

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

DECRETO N. 745

DEL 13/12/2023

OGGETTO: Approvazione Piano triennale formazione 2024/2026

<u>Struttura Proponente:</u> UOC GESTIONE RISORSE UMANE Proposta di Decreto 159 del 11/12/2023 L'estensore Dott.ssa Letizia Taverna <u>Letizia Taverna</u> CODICE SERVIZIO UOC GERIUM CODICE CENTRO DI COSTO 1-0101DAA400 LA DIRETTRICE DELLA UOC Dott.ssa Silvana Rotondo <u>Silvana Rotondo</u>	UOC Gestione Risorse Economiche Autorizzazione spesa del _____ ☐ Conto Economico 21.1.1 Importo euro _____ ☐ Conto Patrimoniale _____ Importo _____ ☒ Non comporta oneri di spesa Visto in quanto conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale II RESPONSABILE DELLA STRUTTURA Dott. Angelo Montalto <u>Angelo Montalto</u>
---	---

In data 13/12/2023 nella sede legale dell'ARPA di Viale Cristoforo Colombo, complesso Roosevelt, Addaura, Cap 90149 Palermo – P.I. 05086340824

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Vincenzo Infantino

(Nominato con D.A. n. 21), come modificato di DA70/GAB DEL 30/04/2021 assistito dal segretario

NECADANTE adotta il seguente decreto sulla base della proposta di seguito riportata:

Premesso che

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.05.2004 n. 9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

VISTO il nuovo Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 239/Gab del 31/05/2019, pubblicato sulla GURS n. 31, parte IA, del 05/07/2019;

VISTO il DDG n. 315 del 13/06/2005 di presa atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente — ARPA Sicilia", ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DDG n. 361 del 05/07/2019 "Preso atto adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e ss.mm.li.";

VISTO il DDG n. 533 del 25/10/2019 "Preso atto del D.A. n. 365/Gab di approvazione dell'articolazione e del funzionigramma dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Sicilia ex art. 90 L.R. 6/2001 e ss.mm.li.",

VISTO da ultimo il DDG n. 266 del 05/06/2023 Rettifica DDG n. 211 del 12/05/2023 modifiche al Funzionigramma di ARPA Sicilia;

VISTI il DDG n. 188 del 28/04/2023 di adozione Bilancio economico previsionale triennio 2023 – 2025 Modifica e integrazione al DDG n. 473 del 28/10/2022 e il verbale n. 14 del 24/05/2023, di cui al prot. n. 26810/2023, con cui il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al sopra indicato decreto, entrambi trasmessi all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente;

VISTA la nota prot. n. 41700 del 06/06/2023, acquisita al protocollo di Arpa Sicilia in pari data al n. 29125 con cui l'Assessorato Territorio ed Ambiente notifica il Decreto n. 666 del 06/06/2023 del Dirigente Generale ARTA che approva il DDG n. 188 del 28/04/2023 di adozione Bilancio economico previsionale triennio 2023 - 2025 Modifica e integrazione al DDG n. 473 del 28/10/2022";

VISTO il DDG n. 274 del 08/06/2023 "Preso d'atto del Decreto del Dirigente Generale ARTA n. 666 del 06.06.23 di approvazione del Bilancio economico previsionale triennio 2023 - 2025 di Arpa Sicilia.",

VISTA la L. 132/2016 di "Istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTO il DDG 122 del 31/03/2021 di Approvazione del Piano Triennale della Formazione 2021/2023;

CONSIDERATO che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per la realizzazione degli obiettivi programmati, attraverso il miglioramento delle competenze, e rappresenta, inoltre, un importante strumento per migliorare la mission aziendale, in un'ottica d'efficacia ed efficienza;

CONSIDERATO che la programmazione triennale dell'Agenzia tiene conto degli obiettivi strategici del SNPA e del nuovo "Regolamento di organizzazione e funzionamento di ARPA Sicilia" adottato con Decreto n. 635 del 4/12/2018 che puntano sulla forza, autorevolezza e credibilità del sistema, assicurando capacità di risposta alle esigenze formative del personale;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione 2024/2026 è articolato in 5 aree che fanno riferimento alle "Aree strategiche di intervento" su cui l'Agenzia è chiamata ad operare;

CONSIDERATO che è intendimento di questa Agenzia promuovere e gestire corsi di formazione e di aggiornamento professionale per conseguire un costante sviluppo delle competenze del personale dipendente e quindi della qualità dei servizi resi alla collettività;

PRESO ATTO che l'UOC A4 Gestione Risorse Umane ha redatto il Piano della Formazione Triennale 2024/2026 del personale dipendente, e che si allega al presente provvedimento facendone parte integrante ed inscindibile, in relazione ai documenti ricevuti che si approvano con il seguente provvedimento;

PRESO ATTO che le linee di attività relative al Piano di Formazione riguarderanno le seguenti aree tematiche e specificatamente:

Area 1 **Attività ispettiva e di controllo**

Area 2 **Monitoraggio dello stato dell'ambiente**

Area 3 **Attività analitica**

Area 4 **Informazione e Comunicazione Ambientale**

Area 5 **Innovazione Organizzativa e Manageriale;**

PRESO ATTO che si darà priorità alla realizzazione delle attività che rispondono agli obblighi normativo/contrattuali, e agli obiettivi prioritari esplicitati dalla Direzione Generale dell'Agenzia;

PRESO ATTO che il Piano di Formazione dell'Agenzia, ha valenza triennale;

RITENUTO, per le superiori motivazioni, di provvedere in merito;

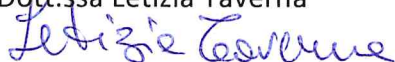
Dato atto della regolarità dell'istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata.

PROPONE

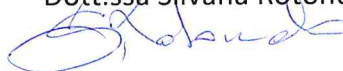
Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

1. **Di adottare** il Piano di Formazione Triennale 2024/2026, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante ed inscindibile;
2. **Dare atto** che il Piano della Formazione e l'adesione ai corsi di formazione del SNPA previsti nel Piano allegato al presente decreto rappresentano un Obiettivo Strategico per l'amministrazione;
3. **Dare atto** che gli oneri che deriveranno dal presente Piano della Formazione troveranno copertura finanziaria nel conto di Bilancio 21.1.1 nei limiti degli stanziamenti ivi previsti e in relazione alla esecutività del medesimo.

L'estensore
Dott.ssa Letizia Taverna



La Direttrice della UOC A4
Dott.ssa Silvana Rotondo



Sul presente atto viene espresso

- Vista la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- Ritenuto di condividerne i contenuti;
- Assistito dal segretario verbalizzante.

DECRETA

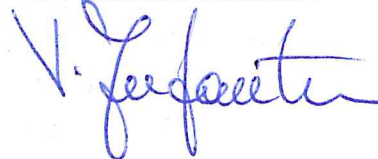
APPROVARE la superiore proposta di decreto così come formulata dalla Direttrice della UOC - A4;
DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale di predisporre gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente decreto.

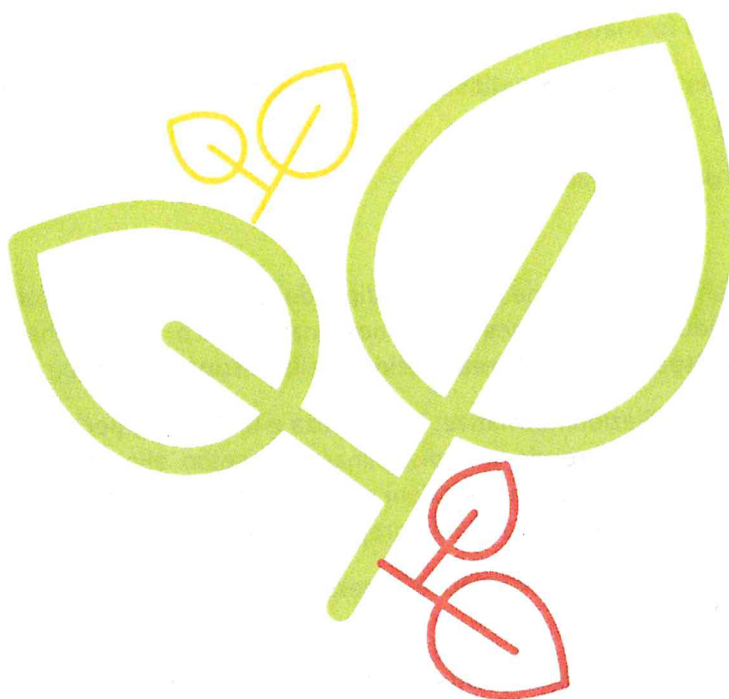
Il segretario verbalizzante



Il Direttore Generale

Dr. Vincenzo Infantino





2024 2026

PIANO DELLA FORMAZIONE

UOC A4 Gestione Delle Risorse Umane

INDICE

La struttura del Piano

Premessa

1.La formazione in Arpa Sicilia

2.Natura della Formazione

3.Linee Guida

4.La rilevazione dei fabbisogni formativi

5.La programmazione della formazione 2024/2026 e il contesto di riferimento

6.Obiettivi formativi del piano formativo triennale 2024/2026

7.Gli interventi sul piano della formazione suddivise in aree tematiche alla luce della nuova organizzazione dell'Agenzia

8.Il piano della formazione per l'anno 2024/2026

PREMESSA

ARPA Sicilia assicura e sostiene la formazione dei propri dipendenti quale elemento fondamentale per la crescita professionale individuale, ottimizzando le conoscenze tecnico scientifiche nel campo della protezione dell'ambiente, indispensabili per la realizzazione della mission aziendale.

Arpa Sicilia ha avviato una serie di azioni formative, in presenza e a distanza, per promuovere le attività aziendali e migliorare i servizi. L'approccio interdisciplinare connesso alle differenti professionalità presenti in Arpa ha comportato l'elaborazione di azioni specifiche per rafforzare il ruolo di Arpa Sicilia, anche in sintonia ed in collaborazione con gli altri enti preposti alla tutela dell'ambiente.

Prima di esporre il piano di formazione 2024/2026, è necessario una breve descrizione dell'Agenzia e il contesto nella quale opera.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia, "ARPA-Sicilia", è Ente strumentale della Regione Siciliana, istituita e disciplinata dall'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. L'ARPA Sicilia è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente da cui vengono emanati gli indirizzi programmatici. Svolge attività, servizi e funzioni volte a migliorare le scelte di politica ambientale degli Enti Territoriali di riferimento, informa la cittadinanza sullo stato dell'ambiente e ne promuove la sensibilizzazione.

L'ARPA Sicilia si è dotata di un nuovo Regolamento di organizzazione, con DDG n.635 del 04/12/2018 modificato dal DDG 192 del 30/04/2019, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente n.239 del 31 maggio 2019 pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^, del 5 luglio 2019, al fine di favorire una maggiore operatività, efficienza ed efficacia delle prestazioni rese, in un'ottica di risparmio e di ottimizzazione delle risorse, per un miglioramento del presidio del territorio, per ciò che attiene la vigilanza e il controllo, in applicazione del principio di autonomia amministrativa.

Il regolamento stabilisce una riorganizzazione diretta a dare risposte in linea con la direttiva Assessoriale ed il dettato normativo previsto dalla L.132/2016 che istituisce il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale. Pertanto, l'Agenzia è tenuta a porre particolare attenzione alle attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale prevedendo le dimensioni necessarie in termini di incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

ARPA Sicilia opera, per la conoscenza e per il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la

Protezione dell'Ambiente, con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel nostro Paese.

Il seguente Piano formativo tiene conto, pertanto, delle priorità e dei cambiamenti organizzativi e tecnologici intercorsi, degli obblighi formativi (anticorruzione) e degli aggiornamenti normativi.

1. La formazione in Arpa Sicilia

In una realtà complessa come Arpa Sicilia, la formazione permanente costituisce una leva gestionale di enorme rilievo per affrontare le sfide dell'ambiente.

La programmazione triennale dell'Agenzia tiene conto degli obiettivi strategici del SNPA e dell'ISPRA facendo proprie le linee guida che puntano sulla forza, autorevolezza e credibilità del sistema, assicurando capacità di risposta alle esigenze formative del personale.

La formazione, assume una funzione prioritaria, in tutti gli ambiti organizzativi in cui la qualità delle "prestazioni" dipende essenzialmente dalle risorse umane e dall'organizzazione delle relative attività, migliorando la qualità delle prestazioni rivolte ai cittadini. E', infatti, rappresentativa della qualità del Servizio erogato, soprattutto se viene intesa come bagaglio di abilità e competenze tecnico professionali (sapere e saper fare), come modo di saper leggere e interpretare la realtà che riguarda gli aspetti relazionali e interattivi della persona (sapere essere) e come strumento strategico per la gestione delle risorse umane.

E' uno strumento capace di produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.

Esiste una forte connessione tra formazione e organizzazione al fine di sostenere:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento della cultura relazionale;
- bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;
- l'interscambio culturale con le Agenzie Nazionali, le Aziende sanitarie provinciali, la Regione, Liberi consorzi, e le altre istituzioni;
- l'effettuazione di un maggior numero di momenti formativi interni in grado di introdurre una maggiore flessibilità dell'organizzazione e di rispondere in modo più adeguato agli obiettivi strategici aziendali;
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle varie attività agenziali;
- la valutazione dell'efficacia dell'apprendimento individuale e del cambiamento organizzativo.

2. Natura della Formazione

E' necessaria una distinzione tra la formazione che deriva da poteri discrezionali da quella obbligatoria, laddove disposizioni di legge prevedano specifici interventi formativi collegati allo svolgimento di particolari attività. In tale ambito il quadro normativo più articolato in tal senso è quello previsto dal d.lgs n. 81/2008, inerente la sicurezza sul lavoro, con particolari disposizioni contenute negli articoli 36 e 37. Le Amministrazioni devono assicurare altresì, la formazione obbligatoria anche ai responsabili del trattamento dei dati personali (art. 19, comma 6, all. b del d.lgs. n. 196/2003 - GDPR n. 2016/679) ed agli operatori deputati a gestire tali dati.

Va anche assicurato che gli adempimenti previsti per l'applicazione della legge 190 del 6 novembre 2012 in materia di "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", siano realizzati al fine di individuare tutti gli interventi idonei a prevenire, nelle strutture più esposte, i rischi specifici di corruzione e di illegalità. Inoltre, l'Agenzia, favorisce corsi di

formazione sul “Piano organizzativo del lavoro agile” (POLA) sia per la dirigenza che per il comparto e individua le modalità attuative del lavoro agile per le attività che possono essere svolte da remoto.

Al fine di promuovere l’attuazione del lavoro agile, il POLA definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. Tali temi saranno tutti oggetto di formazione per gli anni 2024/2026.

3. Linee Guida

La programmazione della formazione per gli anni 2024/2026 tiene conto:

- della l. 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in GU n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018;
- del Consiglio Nazionale del SNPA;
- del nuovo “Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente– ARPA Sicilia” adottato con Decreto Direttore Generale di ARPA Sicilia n. 533 del 25/10/2019 “presa atto del DA n. 365/Gab di approvazione dell’articolazione e del funzionigramma dell’Agenzia Regionale;
- programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall’ISPRA;
- indirizzi della Presidenza della Regione;
- Indirizzi dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- Accordo di programma ARTA / ARPA approvato con DA n. 144/GAB del 2 maggio 2018;
- Indirizzi dell’Assessorato Regionale alla Salute;
- Piano triennale delle azioni positive adottato con D.D.G. n. 713 del 28/12/2020;
- della programmazione degli obiettivi strategici definiti dal PIAO 2023-2025 e, nell’ambito del PIAO e della sezione sulla prevenzione della corruzione, tiene conto del **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Arpa Sicilia 2022/2024**, adottato con decreto del Direttore generale n.183 del 05/05/2022;
- degli obblighi normativi e delle scadenze legate ai percorsi di riforma e innovazione della PA.
- Dell’utilizzo di un linguaggio rispettoso dell’identità di genere, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida, approvate con DDG n. 3 del 21.01.2021;
- La formazione, inoltre, è realizzata secondo criteri di massima partecipazione, trasparenza e sostenibilità economica, tenendo conto anche dell’art. 27, comma 3 D.lgs n. 198/2006 “ *Codice delle pari opportunità*” riguardante anche le “*iniziative in materia di orientamento, formazione,*

perfezionamento, aggiornamento e riqualificazione professionale, inclusi i tirocini formativi e di orientamento, per quanto concerne sia l'accesso sia i contenuti".

- **Garantisce** i percorsi formativi dettati da specifiche norme quali l'Educazione Continua in Medicina(ECM) per le professioni sanitarie (afferenti ai settori della chimica, fisica e biologia) e l'aggiornamento professionale del personale iscritto agli ordini ed ai collegi professionali (CFP), ai sensi del *D.lgs. 502/1992 artt. 16, 16 bis* integrato dal *D.lgs. 229/1999*, che ha istituito l'obbligo della formazione continua per il personale che afferisce alle professioni della sanità, e del *D.P.R. 137/2012 art. 7*, che prevede l'obbligo per chi appartiene alle professioni di curare *" il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale"*.
- **Garantisce** la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale, tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative. Inoltre, occorre tenere conto dei seguenti elementi:
 - Analisi dei bisogni formativi aziendali;
 - Elaborazione, attuazione e verifica del Piano di Formazione dell'agenzia;
 - Gestione del budget economico e delle risorse umane, tecnologiche e strumentali dedicate alla formazione e del sistema amministrativo e documentale;
 - Progettazione delle attività formative;
 - Realizzazione delle attività formative;
 - Monitoraggio e valutazione degli obiettivi contenuti nel Piano Formativo Aziendale;
 - Implementazione di azioni correttive e di miglioramento;
 - Coordinamento con gli altri enti istituzionali dedicati alla Formazione a livello regionale e non, in particolare con il SNPA, in relazione alle attività concertate a livello regionale tra lo stesso e Arpa;
 - corsi specifici sulle competenze dei Comitati Unici di Garanzia, affinché il personale dipendente e le figure apicali dell'Ente possano conoscere approfonditamente il ruolo del CUG;
 - corsi per la formazione e l'aggiornamento obbligatorio dei membri del CUG ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento del CUG, D.D.G. n. 68/2020;
 - corsi in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto di tutte le forme di violenza e discriminazione, mobbing, mediazione dei conflitti, valorizzazione delle differenze;
 - corsi per la formazione e l'aggiornamento di specifiche figure quali il Responsabile dei processi di inserimento delle persone disabili e la Consigliera di fiducia.

- Coordinamento della rete dei Referenti della formazione delle varie articolazioni aziendali.

4. La rilevazione dei fabbisogni formativi

I fabbisogni formativi dal quale scaturisce il seguente piano di formazione, sono stati rilevati attraverso una attenta analisi delle esigenze dell'Agenzia e alla luce dei risultati delle attività formative svolte negli anni precedenti.

L'indagine svolta ha avuto come obiettivo analizzare quali siano le esigenze di aggiornamento del personale presente in organico.

In particolare, per l'elaborazione dei fabbisogni formativi abbiamo proceduto tenendo conto:

- Obiettivi dell'Agenzia -Piano della Performance
- Indicazione dei responsabili dei servizi
- Novità legislative e/o di contesto;
- D.Lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Obblighi trasparenza e Anticorruzione
- Piano della Performance e Anticorruzione
- Coerenza con i principi del sistema della formazione del SNPA e della Formazione Regionale.

5. La programmazione della formazione 2024/2026 e il contesto di riferimento

La pianificazione della formazione per il triennio 2024/2026 si pone più che mai al servizio della programmazione delle attività che, punta prevalentemente alla tenuta quantitativa complessiva delle attività produttive e alla contestuale progressiva messa a regime della nuova organizzazione attribuendo un peso significativo alla sfera dell'innovazione organizzativa la cui rilevanza strategica si conferma cruciale, mantenendo alta, in ogni caso, l'attenzione su tutti gli obblighi normativi e le scadenze legate ai percorsi di riforma e innovazione della PA, dalla dematerializzazione della produzione documentale, la piena attuazione del FOIA (Freedom of Information Act), introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016. Assume notevole rilevanza il POLA, inserito nel piano della **PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)** della Agenzia.

L'attuale pianificazione della formazione assicura, inoltre, agli operatori addetti di comparto e dirigenza il continuo aggiornamento sulle novità tecnico normative introdotte dalle leggi di riforma della PA, in particolare sugli aspetti giuridici economici del personale e sulle novità del Codice dei contratti pubblici, nonché sulle novità in materia di privacy. In particolare saranno realizzati eventi per la formazione della dirigenza, finalizzata a dotarla di nuove competenze digitali, nonché delle competenze necessarie per

una diversa organizzazione del lavoro e per modalità di coordinamento indispensabili ad una gestione efficiente del lavoro agile.

Inoltre, la formazione del personale del comparto comprenderà l'aggiornamento delle competenze digitali e nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con l'utenza.

A tal riguardo i fabbisogni formativi relativi alle competenze strategiche utili per lo sviluppo della PA potranno trovare accoglimento anche ricorrendo alle opportunità formative proposte dall'INPS nell'ambito del progetto Valore PA al quale l'Agenzia ha aderito.

In particolare l'Agenzia ha fatto propri i corsi di AssoArpa, Ispra, e i corsi webinar realizzati dal FORMEZ_PA tramite la piattaforma EVENTI_PA della Regione Siciliana e della piattaforma Syllabus, dedicati ad argomenti concernenti l'innovazione tecnologica e la formazione digitale nella Pubblica Amministrazione.

Per gli operatori tecnici afferenti al Servizio Tecnico e ai tre Dipartimenti (stato dell'ambiente, attività produttive e impatto sul territorio, area laboratoristica) si procederà alla progressiva attuazione delle iniziative formative sulla base dei fabbisogni formativi e delle relative priorità, segnalati dai direttori di struttura, prediligendo procedure di affiancamento/addestramento tra gli operatori e contestuali incontri via webinar ricorrendo, ove possibile e in linea con la disciplina di conferimento degli incarichi, a professionalità interne esperte.

In aggiunta a ciò, in linea con lo spirito del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale, che favorisce la cooperazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse comune delle ARPA e APPA che lo compongono, è prevista la realizzazione di specifici interventi formativi rivolti agli operatori del sistema e, anche, a professionisti e a dipendenti di enti istituzionali a sostegno delle attività congiunte.

Il Piano Formativo Agenziale (PFA) triennale di Arpa Sicilia, si colloca, in un contesto organizzativo in continuo sviluppo, ed è il documento di programmazione delle attività di formazione/aggiornamento dell'agenzia, a partire da una precisa analisi dei bisogni, per progettare e realizzare gli eventi, ai quali deve seguire una puntuale valutazione dei risultati.

La formazione deve coniugare i bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

Il Piano Formativo 2024/2026 di Arpa Sicilia, intende far emergere e diffondere la cultura dello sviluppo delle risorse umane all'interno delle organizzazioni complesse.

Si ritiene di interesse segnalare in questa sede che l'UOS Sistemi Informatici dell'Agenzia, nell'ottica di migliorare la qualità ed efficienza degli strumenti di gestione e formazione del personale, ha acquisito una piattaforma digitale che è operativa già dal settembre del 2019. Fra le iniziative che si intendono confermare, sembra utile segnalare quelle che riguardano webinar sulla normativa relativa al **GDPR** e la formazione del personale **UPG**, nonché il corso a "Supporto al processo di cambiamento basato sul coinvolgimento dei cittadini".

Naturalmente, qualora nel corso dell'anno, dovessero emergere dei fabbisogni formativi specifici non inseriti nella presente programmazione i dirigenti di struttura potranno segnalare tali esigenze formative, all'ufficio preposto, anche legate ad innovazioni tecnico normative, illustrandone le motivazioni e l'eventuale urgenza. Verificata la fattibilità compatibilmente con le risorse disponibili, saranno adottati gli atti necessari alla realizzazione dell'iniziativa formativa.

Il Piano della formazione, una volta perfezionato viene adottato con Decreto del Direttore Generale, ad esso è data la massima diffusione anche mediante la pubblicazione nel sito dell'Agenzia.

6. Obiettivi formativi del piano formativo triennale 2024/2026

Gli obiettivi formativi riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare convenientemente le competenze del personale di Arpa Sicilia e migliorare la qualità del servizio erogato. Il piano formativo triennale è predisposto tenendo conto delle esigenze dell'Agenzia sotto un duplice profilo: quantitativo (riferito alla consistenza numerica del personale che ad assolvere alla mission dell'ente) e qualitativo (riferito alle tipologie di professioni e competenze).

Pertanto, sono stati identificati i seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare e sostenere le conoscenze e le competenze relative alla sicurezza e prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, per migliorare ed aumentare la sensibilità sulla tematica sicurezza;
- Sviluppare e sostenere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e del benessere dei lavoratori;
- Sviluppare e sostenere la consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e della comprensione del valore dell'impegno verso la sicurezza;
- Sviluppare e sostenere il cambiamento dei modelli comportamentali dei lavoratori e dei datori di lavoro nonché abitudini di vita che migliorino le condizioni di salute in generale;
- Sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali;
- garantire il corretto svolgimento delle attività di misurazione e valutazione sui livelli di rumore ambientale;
- garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo sulle fonti di pressione ambientale mediante adeguate valutazioni analitico strumentali sulle radiazioni non ionizzanti;
- garantire il corretto svolgimento degli interventi ispettivi sul territorio nell'ambito delle funzioni di controllo di competenza del SNPA (art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132) - conseguimento/mantenimento delle funzioni di ispettore e della qualifica di UPG in coerenza con quanto indicato nel Regolamento Disposizioni sul personale ispettivo del SNPA ex art. 14 c.1 Legge 132/2016 Disposizioni sul personale ispettivo;
- garantire il corretto svolgimento delle attività svolte in servizio di pronta disponibilità in occasione di emergenze ambientali;
- garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio dei livelli di rumore ambientale mediante il progressivo pieno inserimento del personale nella programmazione delle attività di monitoraggio con particolare riferimento alle attività relative all'inquinamento acustico;
- ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di installare e gestire un campionatore per la determinazione del particolato atmosferico per gli interventi in emergenza;
 - assicurare il confronto nell'ambito dell'SNPA sul tema della caratterizzazione chimica del particolato atmosferico al fine di omogeneizzare le competenze sul territorio nazionale;
 - garantire la corretta applicazione della metodologia usata per la determinazione della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranee nel rispetto dell'"approccio integrato" introdotto dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e dai successivi decreti attuativi;

- garantire la applicazione della direttiva END recepita tramite il d.lgs 194/05 e delle mappature acustiche strategiche degli agglomerati della Sicilia tramite l'utilizzo delle tecnologie di rilevamento e modellazione più aggiornate;
- uniformare le attività di controllo e monitoraggio della radioattività ambientale secondo quanto previsto dalla comunità europea e secondo quanto previsto dal Dlgs 101/20;
- migliorare le competenze del personale di Arpa Sicilia per assicurare la conoscenza approfondita delle tecnologie 5G e garantire un supporto qualificato ed adeguato ai comuni per le competenze assegnate dalla L.36/01
- migliorare e velocizzare le attività di valutazione dei piani di indagine presentati all'Agenzia;
- garantire la corretta gestione del portale dell'Agenzia;
- assicurare lo svolgimento delle attività di analisi dei suoli e verifica della qualità dei fanghi e corretto spandimento sui terreni agricoli;
- garantire il corretto svolgimento delle attività previste dal D. lgs 152/06 (norme in materia ambientale) finalizzate alla redazione dei pareri come soggetto competente in materia ambientale;
- aumentare il numero di analisi mediante un utilizzo più pieno ed efficiente della strumentazione già disponibile;
- consentire agli operatori utilizzatori degli strumenti di svolgere correttamente e in autonomia l'attività di taratura degli strumenti;
- svolgere le attività operative di controllo e ispezioni degli stabilimenti di soglia superiore ed inferiore previste dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose).
- assicurare la costante e corretta applicazione all'interno dell'Agenzia delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 33/2013 (diritto di accesso agli atti amministrativi) e integrare le procedure interne in modo da rispondere adeguatamente a quanto previsto dalla normativa in materia di accesso generalizzato;
- favorire l'integrità dei comportamenti dei dipendenti mediante la diffusione di informazioni utili sulle misure adottate nell'Agenzia per prevenire i fenomeni corruttivi;
- adeguare l'operatività dell'Agenzia ai numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679, rendere consapevoli gli operatori dei rischi connessi al trattamento dei dati, delle misure di sicurezza, per migliorare i processi organizzativi e i servizi erogati nonché per evitare danni reputazionali, ridurre i rischi di sanzioni amministrative e rendere più competitiva l'organizzazione
- assicurare la corretta gestione del protocollo informatico;
- assicurare il corretto svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- dare tempestiva e corretta attuazione alle modifiche introdotte dai nuovi contratti e dalla più recente riforma del pubblico impiego sugli aspetti giuridico ed economici del personale dipendente nelle PP.AA;
- svolgere correttamente e rendere omogeneo all'interno dell'Agenzia il processo di gestione dell'attività di fatturazione modalità di utilizzo della funzionalità del sistema E.R.P – **contabilità analitica e centri di costo**;
- valorizzare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione svolte dall'Agenzia, per sviluppare una politica di comunicazione dell'Agenzia;

L'arricchimento professionale rileva come spinta motivazionale per la crescita del dipendente che può avvalersi dell'offerta formativa di questa agenzia per migliorare il rendimento e la qualità dell'apporto professionale per il raggiungimento degli obiettivi di questa amministrazione.

7. Gli interventi sul piano della formazione suddivise in aree tematiche alla luce della nuova organizzazione dell'Agenzia

Preliminarmente, occorre precisare che le attività di formazione verranno svolte prioritariamente mediante la modalità FAD (Formazione a distanza). Pertanto, detti eventi formativi potranno essere assicurati anche attraverso sessioni informative interattive come il webinar.

Si elencano le linee di attività relative al piano di formazione 2024/2026 e per aree tematiche e specificatamente:

Area 1 – Attività Ispettiva e di controllo

Area 2 – Monitoraggi dello Stato Dell'ambiente

Area 3 – Attività analitica

Area 4 – Informazione e Comunicazione Ambientale

Area 5 – Innovazione Organizzativa e Manageriale

Area 1 – Attività Ispettiva e di controllo

Linee di attività: Ispezioni su aziende, ispezioni, supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, supporto tecnico scientifico per strumenti di pianificazione e valutazione; attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali – controlli e verifiche su impianti.

Programmazione dell'Agenzia - Obiettivi strategici triennali

Assicurare i **controlli sulle fonti di pressione** ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività.

Assicurare il **supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale**, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata.

Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico.

ISPEZIONI

Fabbisogno: assicurare il progressivo adeguamento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico giuridiche degli operatori di ruolo tecnico e che svolgono attività ispettive con particolare attenzione agli operatori ai quali, a seguito della riorganizzazione, sono state assegnate funzioni nuove in materia.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento degli interventi ispettivi sul territorio nell'ambito delle funzioni di controllo di competenza del SNPA (art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132) - conseguimento/mantenimento delle funzioni di ispettore, di uditore e della qualifica di UPG in coerenza con quanto indicato nel Regolamento Disposizioni sul personale ispettivo del SNPA ex art. 14 c.1 Legge 132/2016 in via di approvazione mediante DPR.

EMERGENZE AMBIENTALI

Fabbisogno: necessità di far acquisire agli operatori, anche di recente assunzione, le conoscenze dei diversi aspetti tecnico giuridici legati agli interventi da svolgersi in regime di pronta disponibilità in occasione di emergenze ambientali.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività svolte in servizio di pronta disponibilità in occasione di emergenze ambientali.

ACQUE REFLUE

Fabbisogno: accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori in materia di acque reflue

Obiettivi: attivare un confronto con altre Agenzie per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze al fine di migliorare le attività controllo degli scarichi delle acque reflue sia mediante il controllo autorizzativo ed amministrativo.

SUOLO

Fabbisogno: migliorare le conoscenze degli operatori in materia di spandimenti su suolo correlato a rischio di presenza in essi di composti organici nocivi, metalli pesanti e microrganismi patogeni.

Obiettivi: assicurare lo svolgimento delle attività di analisi dei suoli e verifica della qualità dei fanghi e corretto spandimento sui terreni agricoli.

RISCHIO INDUSTRIALE

Fabbisogno: è necessario assicurare l'aggiornamento delle conoscenze degli operatori sulla normativa europea ed italiana (D.Lgs. 105/2015) in materia di rischi di incidente rilevante con particolare riferimento agli adempimenti a carico dei gestori delle aziende RIR e delle amministrazioni nelle attività di controllo.

Obiettivi: svolgere le attività operative di controllo degli stabilimenti di soglia superiore ed inferiore previste dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose).

VAS

Fabbisogno: in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), è necessario far acquisire agli operatori le conoscenze dei principi, strumenti e criteri di valutazione degli impatti significativi sull'ambiente provenienti dalla realizzazione del piano e/o progetto proposto.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di valutazione dei Rapporti Preliminari ex art. 12 D. lgs 152/06 (verifica assoggettabilità) finalizzata alla redazione del parere come soggetto competente in materia ambientale.

SUOLO E BONIFICHE

Fabbisogno: migliorare le conoscenze in materia di analisi statistica dei dati e determinazione dei valori di fondo necessarie a garantire la corretta valutazione dei relativi piani di indagine presentati all'Agenzia da soggetti esterni nell'ambito dei procedimenti di bonifica e di gestione delle terre e rocce da scavo e realizzati sulla base delle linee guida dell'SNPA. Le linee guida prevedono una procedura che include anche l'utilizzo di una analisi statistica dei dati.

Obiettivi: migliorare e velocizzare le attività di valutazione dei piani di indagine presentati all'Agenzia.

IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Fabbisogno: approfondire le conoscenze sugli impianti di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali e sugli impianti di trattamento.

Obiettivo: assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo sugli impianti soggetti ad autorizzazione AIA, tra i quali rientrano alcune tipologie di impianti di smaltimento rifiuti, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e del procedimento istruttorio finalizzato al rilascio delle autorizzazioni.

POLIZIA GIUDIZIARIA

Fabbisogno: approfondire le conoscenze delle nuove normative e sulle ultime indicazioni intervenute da parte delle Procure esistenti sul territorio regionale.

Obiettivo: assicurare il corretto svolgimento delle attività e delle procedure di ispezione e controllo secondo quanto disposto dal Codice di Procedura Penale, dalle normative in materia ambientale.

SERVIZIO SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) - DRONI

Fabbisogno: approfondire le conoscenze tecnico operative sull'impiego dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto attualmente a disposizione, in funzione delle attività da effettuare e sulle richieste provenienti dai Servizi presenti in Agenzia.

Approfondire le conoscenze relative ai software utilizzati in funzione degli accertamenti effettuati al fine di consentire una lettura sistematica ed approfondita dei rilievi condotti.

Obiettivo: assicurare il corretto svolgimento delle attività e delle procedure di volo, in funzione dello sviluppo di relazioni approfondite e puntuali sui rilievi effettuati, utili a garantire una corretta interpretazione delle attività che vengono richieste da parte dell'Agenzia in particolare ispezione, controllo e monitoraggio.

Area 2 – Monitoraggi Dello Stato Dell'ambiente

Linee di attività: Acque superficiali e sotterranee, qualità dell'aria, radioattività ambientale, CEM, rumore ambientale, suolo.

Programmazione dell'Agenzia - Obiettivi strategici triennali

Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio.

Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Sicilia e degli accordi con gli enti competenti.

CAMPI ELETTRICI MAGNETICI (CEM)

Fabbisogno: in considerazione dello sviluppo su larga scala, nel corso del prossimo triennio, della rete basata sulla tecnologia 5G, è necessario adeguare le conoscenze e le competenze degli operatori di ruolo tecnico addetti alle attività di controllo sui CEM.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo sulle fonti di pressione ambientale mediante adeguate valutazioni analitico strumentali sulle radiazioni non ionizzanti

QUALITÀ DELL'ARIA

Fabbisogno: migliorare il livello delle conoscenze della UOC nella gestione degli analizzatori in continuo, sia di inquinanti che non, in armonia con le PO QA/QC previste dal D.Lgs 30/03/2017; approfondire le capacità di elaborazione dei dati di monitoraggio con tecniche statistiche di source apportionment;

Diffondere la conoscenza di modellistica diffusionale, in atto patrimonio di una sola unità di risorsa umana. Le UOC laboratori a cui sono affidate le analisi di specificazione sul particolato dovrebbero ampliare le capacità analitiche determinando, oltre IPA, metalli, OC/EC, anche la composizione ionica e il levoglucosano. Inoltre, va ampliato il pattern analitico nella determinazione dei campioni di aria prelevati con i canister in occasione di eventi molestie olfattive.

Obiettivo :

a) migliorare il livello di competenza nella gestione degli analizzatori in continuo di qualità dell'aria per ottenere dei dati sempre più robusti e con tracciabilità e riferibilità sempre più puntuale alle attività di verifica.

b) Migliorare le elaborazioni dei dati monitorati al fine di meglio individuare l'origine delle sorgenti emissive; quest'ultimo obiettivo è anche correlato ad una più ampia specificazione del particolato e dell'aria campionata tramite canister. Le competenze di modellistica diffusionale consentono infine di supportare la UOC Valutazioni E Pareri Ambientali nella valutazione dei piani diffusionali presentati dalle aziende, di valutare la qualità dell'area.

MONITORAGGIO SPOROPOLLINICO

Fabbisogno. Migliorare il livello di conoscenze degli operatori della UOC qualità dell'aria nel riconoscimento di spore e pollini.

Obiettivo: migliorare il livello di competenza consente di ottenere dei dati sempre più robusti e affidabili.

RUMORE

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze di tecnici competenti in acustica come richiesto dal D. lgs 42/2017 che prevede 30 ore di aggiornamento distribuita su almeno tre anni.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di misurazione e valutazione sui livelli di rumore ambientale.

n. 500 ore triennali complessive di aggiornamento obbligatorio quinquennale per TCA (D.lgs 42/17) distribuiti nel triennio.

n. 300 ore triennali (100 ore anno) complessive di aggiornamento obbligatorio annuale ex D.lgs 101/20 per il personale esposto alle radiazioni ionizzanti (anni 2024, 2025, 2026)

Corso di aggiornamento sull'utilizzo avanzato del sw Soundplan, 3 gg anno 2024

Corso su misure 5G ed analisi selettiva anno 2024

Corso di aggiornamento su GIS ed analisi statistica georeferenziata anno 2025:

RADIOATTIVITÀ

Fabbisogno: migliorare la conoscenza in tema di misurazione della radioattività in acqua in particolare sul metodo della spettrometria gamma ad alta risoluzione per la determinazione di radionuclidi nelle matrici ambientali e alimentari per le quali è necessario far acquisire le conoscenze e le competenze sugli aspetti normativi e sulle tecniche di misura in materia di radioattività dei rifiuti agli operatori del Servizio monitoraggio ambientale degli agenti fisici

Garantire il fabbisogno formativo in radioprotezione come previsto dal Dlgs 101/20 e 203/23

Obiettivo: favorire la partecipazione dell'Agenzia e il confronto in contesti internazionali.

MONITORAGGIO CORPI IDRICI (SUPERFICIALI E SOTTERRANEI E)

Fabbisogno

- miglioramento del livello di conoscenza degli operatori addetti alle attività di monitoraggio degli elementi di qualità biologica nelle acque superficiali sull'applicazione dei metodi basati sull'analisi della composizione quali-quantitativa delle comunità acquatiche (macroinvertebrati, macrofite, diatomee e fauna ittica)

- consolidamento delle competenze in materia di trattamento, gestione ed analisi dei dati di monitoraggio dello stato qualitativo delle acque sotterranee e di valutazione della vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento

Obiettivi

-garantire la corretta applicazione della metodologia usata per la determinazione della qualità dei corpi idrici nel rispetto dell'“approccio integrato” introdotto dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e dai conseguenti decreti attuativi;

- completare l'implementazione in ambito regionale della procedura per la valutazione dei corpi idrici sotterranei stabilita dalla Direttiva 2006/118/CE e migliorare il quadro conoscitivo sulla vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento in attuazione del D. lgs. 152/06

Area 3 – Attività analitica

Linee di attività: attività analitica svolta per locali, regionali e nazionali

Programmazione dell'Agenzia - Obiettivi strategici triennali

– Miglioramento della performance delle attività analitica

LABORATORIO

Fabbisogno: è necessario far acquisire agli operatori dell'Unità laboratorio delle 4 UOC di Palermo, Siracusa, Ragusa, Catania, ulteriori competenze tecniche per la corretta esecuzione di analisi e misure ecotossicologiche;

è necessario migliorare le conoscenze dei software delle strumentazioni in uso presso i laboratori

Obiettivi: garantire la corretta esecuzione di analisi e misure ecotossicologiche; aumentare il numero di analisi mediante un utilizzo più pieno ed efficiente della strumentazione già disponibile;

ASSICURAZIONE QUALITÀ ED ACCREDITAMENTO

Fabbisogno: migliorare le conoscenze del personale che utilizza gli strumenti di laboratorio di taratura sulle modalità di taratura strumentale e gestione del software di calcolo, e degli incubatori e dei frigo termostati

Obiettivi: consentire agli operatori utilizzatori degli strumenti di svolgere correttamente e in autonomia l'attività di taratura degli strumenti di Arpa che su strumentazioni di utenti esterni.

Area 4 – Informazione e Comunicazione Ambientale

Linee di attività: catasti, reporting ambientale, comunicazione e informazione ambientale, educazione e formazione ambientale

Obiettivi strategici triennali

Assicurare ai decisori politici, alle istituzioni, al mondo scientifico e ai cittadini il supporto e il contributo informativo in materia ambientale mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici, produzione editoriale, supporto educativo e documentale adeguati ai diversi destinatari

Gestione dell'informazione ambientale

Fabbisogno:

a) assicurare l'approfondimento delle competenze informatiche necessarie per utilizzare al meglio il software del portale dell'Agenzia;

b) far acquisire le competenze necessarie al corretto utilizzo per il tramite dell'applicativo disponibile;

Obiettivo: garantire la corretta gestione del portale dell'Agenzia, utilizzare applicativo quale canale di inserimento dei dati evitando duplicazioni e mettendo i dati a disposizione di enti e amministrazioni (SNPA, Regioni, Comuni ecc.)

Comunicazione

Fabbisogno: Sviluppare una “politica di comunicazione” che vada oltre gli adempimenti legati alla trasparenza e all’integrità e che assicuri una migliore visibilità all’esterno (soggetti pubblici o collettività nel suo insieme) sulla gestione dell’Agenzia che renda necessario un percorso formativo volto a migliorare le conoscenze trasversali degli operatori dell’Agenzia che si occuperanno di comunicazione istituzionale;

Migliorare le conoscenze di base degli operatori dell’Agenzia che a vario titolo si occuperanno di comunicazione istituzionale per garantire un adeguato sviluppo di una politica di comunicazione;

Assicurare l’approfondimento delle competenze informatiche necessarie per utilizzare al meglio la piattaforma intranet dell’Agenzia.

Obiettivo: valorizzare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione svolte dall’Agenzia, in linea con quanto previsto dall’art. 13 del CCNL 2016/2018, (Aran) per sviluppare una politica di comunicazione dell’Agenzia

Area 5– Innovazione Organizzativa E Manageriale Linee di attività di supporto amministrativo - gestionale

Anticorruzione, trasparenza, affari istituzionali e generali, contabilità, bilancio, risorse umane, assicurazione qualità, affari legali, patrimonio, beni e servizi, sistemi informativi

- Obiettivi strategici triennali

Assicurare l’operatività dei processi e degli strumenti di funzionamento amministrativo garantendo il sistematico e tempestivo adeguamento alla normativa di riforma della PA e il potenziamento dei meccanismi di programmazione e di controllo della gestione

Realizzare al meglio il nuovo assetto organizzativo dell’Agenzia

Trasparenza e accesso

Fabbisogno: necessario adeguare le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nell’attuazione all’interno dell’Agenzia del programma per la trasparenza 2020/2022 previsto dal PTPC

Obiettivo: assicurare la costante e corretta applicazione all’interno dell’Agenzia delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 33/2013 (diritto di accesso agli atti amministrativi) e integrare le procedure interne in modo da rispondere adeguatamente a quanto previsto dalla normativa in materia di accesso generalizzato

ANTICORRUZIONE

Fabbisogno: si rende aggiornare il maggior numero di dipendenti sulle recenti Linee guida dell’ANAC e le conseguenze derivanti dall’applicazione dei decreti attuativi della L. 124/2015, sull’applicazione dei poteri disciplinari in capo ai dirigenti e sul codice di condotta e sul regolamento incompatibilità e sulla disciplina delle attività extra lavorative del personale dipendente dell’Agenzia nonché in materia di whistleblowing

Obiettivo: favorire l’integrità dei comportamenti dei dipendenti mediante la diffusione di informazioni utili sulle misure adottate nell’Agenzia per prevenire i fenomeni corruttivi

Personale potenzialmente interessato alla formazione sarà coinvolto personale dei diversi profili professionali in modo da assicurare la più ampia copertura con particolare riferimento agli operatori neo assunti

PRIVACY

Fabbisogno: il quadro europeo della General Data Protection Regulation (GDPR UE 2016/679) ha introdotto rilevanti cambiamenti in materia di privacy per tale motivo si rende necessario far acquisire le conoscenze sui rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, sulle misure organizzative tecniche ed informatiche da adottare nonché la responsabilità e le sanzioni previste. Il Regolamento citato prevede, inoltre, l'obbligo della formazione per le pubbliche amministrazioni in materia di protezione dei dati personali per tutte i profili professionali presenti in Agenzia

Obiettivo: formare una coscienza ed un modus operandi che concorra a salvaguardare la sicurezza dei dati e dei sistemi informatici dell'Agenzia: adeguare l'operatività dell'Agenzia ai numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679, rendere consapevoli gli operatori dei rischi connessi al trattamento dei dati, delle misure di sicurezza, per migliorare i processi organizzativi e i servizi erogati nonché per evitare danni reputazionali, ridurre i rischi di sanzioni amministrative e rendere più competitiva l'organizzazione

BENI E SERVIZI

Fabbisogno: assicurare il costante aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nelle procedure di acquisizione di beni e servizi alla luce delle ricorrenti modifiche al D.Lgs. 50/2016 anche in relazione alle misure di prevenzione della corruzione contenute nel citato decreto e alla luce delle recenti innovazioni anche in tema di attuazione del GPP (introduzione nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, con la Legge n. 221/2015, dei Criteri Ambientali Minimi). Obiettivo: assicurare il corretto svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici

SISTEMI INFORMATIVI

Fabbisogno: far acquisire agli operatori la conoscenza di software di gestione del protocollo informatico, della piattaforma LIMS, della nuova piattaforma di gestione E.R.P., del pacchetto office, delle connessioni di rete e delle sue operatività, con particolare riferimento al personale in smart working, oltre alle conoscenze di base per l'utilizzo degli applicativi necessari quotidianamente.

Obiettivo: assicurare la corretta gestione dei prodotti citati nei fabbisogni

RISORSE UMANE

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridico/economici del personale dipendente sulle novità normative introdotte dall'approvazione dei nuovi contratti per il personale della sanità e dalle recenti leggi di riforma della P.A. in particolare su: nuove regole sui concorsi pubblici ed utilizzo INPA, turn over, valutazione performance, incompatibilità nel conferimento incarichi, gestione dei fondi contrattuali;

Assicurare a tutto il personale le conoscenze sul POLA (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile) per confermarne l'implementazione, nel processo di cambiamento nella gestione delle risorse umane e definirne finalità e struttura; informare il personale sulla modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), istituiti ai sensi dell'art. 57 del dlgs n.165 del 2001, rafforzando il ruolo degli stessi all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Obiettivo: dare tempestiva e corretta attuazione alle modifiche introdotte dai nuovi contratti e dalla più recente riforma del pubblico impiego sugli aspetti giuridico ed economici del personale dipendente nelle PP.AA; definire finalità, articolazione e contenuti del POLA;

Il lavoro agile sulla performance organizzativa e sulla performance individuale

CONTABILITÀ

Fabbisogno: adeguare le conoscenze degli operatori a vario titolo coinvolti nella gestione del processo di fatturazione, modalità di utilizzo della funzionalità del sistema E.R.P -contabilità analitica e centri di costo.

Obiettivi: svolgere correttamente e rendere omogeneo all'interno dell'Agenzia il processo di gestione dell'attività di contabilità analitica ed analisi dei costi per CDC

8. Il piano della formazione

Gli obiettivi formativi riguardano tutto il personale dipendente e viene, come più volte rappresentato, individuato nella formazione a distanza il metodo ordinario per rafforzare le conoscenze dei dipendenti dell'Agenzia.

La modalità di formazione a distanza rappresenta lo strumento più snello per la crescita professionale in sicurezza dei lavoratori Arpa.

Resta inteso che il piano formativo potrà subire modifiche e integrazioni per adeguarlo alle crescenti necessità della Agenzia per rispondere alla complessità del sistema ambientale per sua natura estremamente dinamico.

Le iniziative formative programmate riguarderanno le attività relative alle 5 aree sopra individuate.

Il Programma formativo è un programma triennale a scorrimento annuale e pertanto sarà rivisto ed integrato nel mese di Gennaio 2025 e 2026 sulla base delle esigenze che emergeranno in linea con le attività e la programmazione triennale dell'Agenzia.

Risorse Finanziarie Per La Formazione

I finanziamenti annuali destinati alla formazione sono disciplinati nei CCNL del comparto e della dirigenza. Il D.L. 78/2010 (art. 6 comma 13) prevedeva a decorrere dall'anno 2011 un limite di importo delle spese per la formazione del personale non superiore al 50% della spesa dell'anno 2009. Il D.L. 124 del 26.10.2019, convertito in L. 157 del 19.12.2019, ha eliminato il vincolo di spesa per la formazione dei dipendenti pubblici.

L'assistente amministrativo
Dott.ssa Letizia Taverna

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che il presente decreto, copia conforme all'originale, è stato pubblicato all'Albo dell'ARPA, per gli effetti dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 e dell'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 a decorrere dal 13/12/2023 e fino al / /

L'incaricato della pubblicazione

Notificato al Collegio dei Revisori per il preventivo parere ai sensi dell'art. 7, comma 7 del Regolamento di Organizzazione di ARPA (approvato con D.A. n. 239/GAB del 31/05/2019)
con nota prot. n. _____ del / /

DECRETO NON SOGGETTO AL CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
☒ Decreto IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO <i>Ai sensi dell'art 3 c° 12 Regolamento</i> ☐ Decreto ESECUTIVO ai sensi dell'art. 21, comma 7 del Regolamento di Organizzazione	Decreto trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente in data _____ Prot. n. _____ decorsi i 60 gg. previsti ex art. 21 comma 8 del Regolamento di Organizzazione SI ATTESTA Che l'Assessorato Territorio e Ambiente, esaminato il presente decreto ☐ ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato ☐ ha pronunciato l'annullamento con atto prot.n. _____ del _____ come da allegato SI ATTESTA ☐ il Decreto si intende approvato per decorrenza dei termini previsti ai sensi dell'art. 21 comma 8 del Regolamento di Organizzazione.

L'incaricato dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale